

Capponi, di Forza Italia, attacca la Provincia su strade e infrastrutture “Quei falsi storici della sinistra” La Cdl: “Sulla Quadrilatero si attribuisce meriti non suoi”

di PAOLA VEROLINI

MACERATA - Approcci e vedute che non s'incontreranno mai. Ma che questa volta, e non è la prima, vedono i leader provinciali e regionali della Cdl sul piede di guerra. "Basta falsi storici della sinistra. Circa 1.063 milioni di euro per le strade sono stati stanziati dal governo di centrodestra", gridano i manifesti del centrodestra che tappezzeranno tutto il territorio. "Ci attribuiamo tutti i meriti di aver proposto, per le Marche, delle infrastrutture che sono state portate avanti dal governo Berlusconi - ha sottolineato il capogruppo regionale di Forza Italia Franco Capponi - Silenzi, Spacca e Prodi non hanno fatto nulla. Ci hanno messo solo i bastoni tra le ruote. Per questo saremo i portavoce di operazioni verità contro ciò che la sinistra sta sbandierando, per nascondere il proprio fallimento amministrativo". In ballo la Quadrilatero, il primo tratto della statale 77 Sfercia Collesentino, la supestrada del Potenza. "Siamo

a favore delle strade e della verità mentre le uniche armi della sinistra sono le denigrazioni". E come se non bastasse ecco arrivare la ciliegina sulla torta "questa amministrazione provinciale renderà solo il ponte di Villa Potenza".

Anche il sindaco di Macerata, Giorgio Meschini non si salva.

"Ma dov'è Meschini - si chiede Capponi - Come mai non si fa vedere e non interviene anche adesso che le intervallive non faranno parte dei finanziamenti aggiuntivi?". Ci va giù pesante, senza se e senza ma, anche il capogruppo regionale di Alleanza Nazionale, Fabio Pistarelli. "La Cdl si è unita per fare una denuncia politica e fornire dati verità. Denuncia che verte su atti politici e mozioni, sia comunali e provinciali. Parliamo ad esempio della mozione della valle del Potenza con la quale la Provincia ha chiesto ai comuni di deliberare un'adesione. Ma qual è il progetto? Su quali insediamenti s'insisterà? I comuni non sono

mai stati chiamati ad un tavolo di concertazione in tal senso".

E' sulla partecipazione degli enti alla Quadrilatero che Pistarelli tira fuori il primo studio di fattibilità sull'opera realizzato dalla stessa Provincia all'epoca di Pigliapoco. "In quel lavoro, il 51% delle quote era nelle mani dell'Anas, il 19% di Sviluppo Italia e il 30% altri firmatari. Il tutto in attesa della firma della Provincia e della Regione. Infine - ha concluso - questa sarà un'

azione forte anche attraverso il controllo sistematico su tutto quello che accadrà". Il destino delle grandi opere che dovrebbero colmare il deficit infrastrutturale delle Marche è poco chiaro. "La verità - ha ribadito Francesco Massi - è che adesso aderiscono pensando di poter riempire la Quadrilatero con i propri tecnici e i propri politici. Per coprire tutta questa manovra ideologica l'Ulivo ha fatto affiggere un manifesto con il quale si plaude all'inizio dei lavori della Superstrada 77 con il nuovo Governo".

E aggiunge: "Ma in mano di chi siamo? I nostri amministratori sono stati intimati a non partecipare alle riunioni di concertazioni. Per esempio, Tolentino, non ha partecipato per motivi ideologici. Basta dunque, con questa politica settaria che rovina il territorio". Da ultimo il consigliere provinciale, Marcucci. Per quanto riguarda i famosi 508 mila euro previsti dalla voce in bilancio "partecipazione società Quadrilatero". "Il 25 novembre 2004, questo capitolo di bilancio è stato eliminato poi, l'emendamento da me stesso presentato con il quale richiedevo la reintroduzione di tale capitolo, è stato bocciato con un voto negativo di tutta la maggioranza provinciale". E sul progetto della Valle del Potenza. "Ci sono dubbi da parte dello stesso esecutivo".

Andrea Blarasin di Alleanza Nazionale e la polemica sulle dichiarazioni del capogruppo Ds Montesi “E' il solito giochetto, il centrodestra fa tutto male”

MACERATA - Sulla polemica relativa alla Quadrilatero interviene anche il consigliere provinciale di An Andrea Blarasin. "La risposta del capogruppo Ds in Provincia, Massimo Montesi, a Mario Lattanzi, sull'ingresso della Provincia nella Quadrilatero, è vuota e la critica alla minoranza è sterile perché è evidente che il centrodestra non è contro questo ingresso ma è contrario a un OdG, contraddittorio, presentato da una parte della maggioranza. Montesi dovrebbe invece guardare all'interno della sua maggioranza dove Rc si è vista bocciare un emendamento che era in pieno contrasto con il Pav. I veri contrari all'in-

gresso della Provincia nella Quadrilatero non sono a destra bensì a sinistra. Perché durante il Governo Berlusconi tutto il centrosinistra, compresi i Ds e lo stesso Montesi, era critico con la Quadrilatero? Perché tutti gli amministratori di centrosinistra erano contro il Pav? Perché si giudicava inutile, dannosa e deturpante per il territorio, la società? Perché si diceva che le risorse non c'erano? Perché si dichiarava che esponenti del Governo di destra utilizzavano queste promesse per la campagna elettorale? Perché era quasi impossibile ottenere l'adesione degli Enti locali guidati dal centrosinistra? Poi, all'improv-

viso, con l'avvento di Prodi, la Provincia ha voglia di partecipare; il Pav diviene una buona soluzione; i fondi, anche se insufficienti, ci sono; gli Enti locali si aprono alla collaborazione. Perché sta accadendo tutto questo? Perché il centrosinistra vuole entrare nella gestione della Quadrilatero, entrare nel Cda e gestire il potere che ne deriva. E' sempre stato in atto il solito giochetto: un progetto del centrodestra va boicottato e frenato, anche se è per opere d'importanza vitale. Quando invece lo va a gestire il centrosinistra tutto è pervaso dall'odore della buona amministrazione e ogni problema, come per incanto, scompare".

**A fianco il
consigliere
regionale
di Forza Italia
Franco
Capponi
intervenuto a
Macerata ad un
incontro sul
problema delle
infrastrutture
nel territorio
L'uomo politico
ha lanciato
pesanti
attacchi al
centrosinistra**

